

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Sommerso Lire 45; Trimestre Lire 30; Poste Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 90 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Giorgio, N. 40 — TELEFONO: Radiotele (interurbano) N. 340 — Amministrazione N. 143

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessionaria esclusiva: Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (11).

CORRIERE ISTRIANO

Hitler parla a Vienna della nuova missione dell'Austria Unita per sempre alla Germania nazionalsocialista

L'imponente sfilata delle truppe tedesche davanti al Führer

Guardare all'avvenire

ROMA, 14 marzo (rit.)

Fratelli! Sogni di perplessità rivierai da alcuni settori dell'opinione pubblica, anche italiana, di fronte al precipitare degli avvenimenti austro-tedeschi, ci piace precisare il nostro pensiero su quelli che noi ritengiamo essere gli interessi del nostro paese in ordine alla ormai irrevocabile soluzione data al problema dell'Austria.

1) La responsabilità di quanto è avvenuto non può essere minimamente attribuita all'Italia, benché in primis linea — prima ancora che alla Germania hitleriana — a coloro che, a Versailles, a Saint Germain ed al Trianon, hanno voluto creare nel bacino danubiano, in ostentato disprezzo della volontà e degli interessi di uno dei principali alleati e proprio di quello che aveva sconfitto l'impero austro-ungarico, la più assurda, la più iniqua, la più violenta situazione politico-territoriale che potesse essere immaginata.

Il giorno in cui gli ex-allieati, per soddisfare l'appetito di popoli che non avevano fatto la guerra o che l'avevano perduta, hanno voluto scomporre l'ultimo residuo dell'antico aggregato austro-ungarico, o peggio, spostarne arbitrariamente il centro da Vienna a Praga, quel giorno la sorte dell'Austria tedesca era virtualmente segnata.

L'unico Stato successore che abbia avuto i suoi confini tracciati su di una base meticolosamente clinico-nazionale, tanto da aggiungergli, per eccesso di scrupolo, il Burgenland già ungherese, è stato precisamente l'Austria. Ora questo principio etnico-nazionale, e cioè tedesco, con cui si è voluto tenere a battesimo quel tronecione di Stato danubiano, doveva portare logicamente alla sua ultima conseguenza, quella che hanno avuto tutti i principi nazionali, una volta entrati nella coscienza dei popoli e diventati irresistibile forza storica: l'unificazione politica nel nesso di un unico Stato nazionale. L'Austria indipendente è stata uccisa il giorno in cui fu dissolto il suo primo nucleo storico, costituito dai Länder alpini, dalla Moravia, dalla Boemia, dalla Stiria meridionale e dalla Carniola. I responsabili di quanto sopra, se in questo frattempo non hanno avuto la saggezza di morire, non hanno che da rimproverare sé stessi.

2) L'attuale dell'«Anschluss» non rappresenta uno scaco per l'Italia. Quando Mussolini ha voluto impedirlo, ha dimostrato di saperlo e di poterlo fare; e da solo. Se ormai lo ha voluto, è perché non lo ha voluto; tanto è vero che Hitler, mentre tranquillamente ha respinto le proteste franco-inglesi, si è invece appellato alla solidarietà del Duce. Così ciò, è una lettera di credito che egli ha firmata e data in mano all'Italia. E non è vero che nella storia dei popoli i crediti morali non siano esigibili.

3) L'Italia non poteva assumersi, nell'interesse di terzi, la parte di Metternich di fronte ad un popolo che voleva, nella sua stragrande maggioranza, realizzare la propria definitiva sistemazione al quarto o al quinto posto.

L'Italia mussoliniana va avanti e non indietro. Va avanti perché ha ancora molto cammino da compiere. E non sarà mai possibile, avendo voluto ridurre il

fino che la faranno dubitare della propria giovinezza e del proprio avvenire. Vi sono altri popoli, ben più giovani, e più deboli del nostro, i quali hanno centinaia e centinaia di chilometri di confine in piena pianura con degli Stati così, eppure guardano con grande ottimismo al proprio futuro.

Anch'è l'Italia ha uno sterminato confine; ma sul mare. E qui che essa deve guardarsi, perché è da qui che possono venire i più gravi attentati alla sua esistenza: il famigerato patto di assistenza navale che

ha coalizzato tutte le flotte europee, mediterraneo ed extramediterraneo, contro di noi, non deve cadere in dimenticanza e trasmetteremo il ricordo dai padri ai figli, dai figli ai nipoti», disse allora il Duce.

E l'Italia fascista non è più la vecchia Italia dimenticata. Nel ricordo della grande, vittoriosa prova da essa superata sotto la ferrea, infallibile guida del suo Duce, sta il migliore alimento della sua tenacia, la più sicura bussola del suo grande destino.

Giovanni Maracchi

Il Führer rende omaggio alle tombe dei soldati tedeschi

Hitler, nel pomeriggio si è recato al cimitero per tenere omaggio alle tombe dei soldati tedeschi ed è quindi ritornato all'albergo.

L'ultimo Ministro degli Esteri austriaco, dott. Wilhelm Wolff, ha fatto la consegna del suo dicondero nelle mani del Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

I giorni si annunciano il rientro del Ministro di Francia. Il Ministro d'Inghilterra è partito da Vienna ieri, quello di Jugo lascia partire questa sera. Lo antico istituto diplomatico straniero continueranno a galleggiare nei privati ad ogni riconosciuto fino a nuovo avviso. Il notaio Boesch è stato arrestato, mentre tentava di varcare la frontiera con la Cecoslovacchia. Boesch aveva addosso denaro e gioielli per oltre un milione di lire. È stato emanato un divieto di esportazione del legname.

Giovanni Maracchi

Nella Piazza degli Eroi

VIENNA, 15 marzo

Alla 11 di stamane ha avuto luogo, nella piazza degli Eroi, una grande manifestazione. Per prima

ha preso la parola il Luogotenente generale Seyss-Inquart.

Egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

membrini nazionalsocialisti del Go-
verno austriaco, con alla testa l'o-
dierno Luogotenente generale Seyss-
Inquart.

Egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich

egli ha poi lodato la magnifica disciplina in cui tutto si è svolto e ha terminato con le parole: «Duran-
ti la storia annunzio come Capo della Nazion tedesca, l'in-
gresso della mia Patria nel Reich</

IL BILANCIO DELLA MARINA APPROVATO ALLA CAMERA

La sicurezza dell'Impero poggia nel mare sulla potente efficienza della Marina creata dal Duce

ROMA, 15 marzo
La seduta comincia alle ore 15 e si dà inizio alla discussione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1938 al 30 giugno 1939.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale.

FERRETTI LANDO, rilevando l'importanza politica della Marina da guerra, sostiene come il sogno ed il conservarsi degli imperi è sempre stato determinato da vittoria sul mare. Il proposito rientra nel contributo dato dalle nostre gloriose forze navali all'a conquista dell'Alto Adriatico. (vivissimi applausi).

Conclude affermando che la immagine adunata di due otto unità navali nel golfo di Napoli testimonia cosa la nostra marina riporta al compito ad esempio affidato dalla politica imperiale dell'Italia. (vivissimi applausi).

BURONZO rileva che sta nascendo nel paese quel navalis per cui tutti gli italiani si sentono sempre più partecipi della sicurezza marittima erata dal Rosario.

BARBARO, si informa sui rapporti avviati alla Marina per il funzionamento dell'Impo.

BARBARO, rileva la grande importanza della Marina da guerra per l'Italia che in essa ha le portanti della sua stessa vita. L'Italia ha oggi una missione oceanica da svolgere, e però devo poter disporre di navi adeguate, sia per numero che per qualità. Dopo i errori e le insufficienze storiche dei vecchi regimi, l'Italia fascista ha saputo rinnovare la coscienza marittima del popolo italiano.

Riconosce che sia sempre più facilitato al popolo la visita alle nostre belle navi da guerra che costituiscono un ottimo mezzo di propaganda marittima.

**Parla S. E. Cavagnari
La prossima grande rassegna
marittima nel golfo di Napoli**

Esaurita la discussione, sorge a parola S. E. CAVAGNARI, Sottosegretario di Stato per la Marina, accolto da vivissimi, calorosi, prolungati applausi. Egli ringrazia anzitutto i camerati Ferretti, Buronzo, Barboglio e Barbaro, per il loro appassionato intervento nella discussione. Essi hanno portato il loro interessamento ai problemi della Marina, che trova motivo di grande conforto alla sua quotidianità fatica nel rilevaro che anche uomini che non vivono sul mare sentono l'importanza e la profonda bontà dei problemi marittimi.

Tra poche settimane massie di italiani e di stranieri vedranno adunato nelle acque di Napoli lo nostro forza navale quasi al completo, per onorare il Führer e il Cancelliere permanente. Nel Golfo saranno svolte ad elevata velocità esercitazioni di incisione di tutti i reparti che per lo specchio d'acqua limitato in cui veniamo contenuti, per il numero delle navi che vi parteciperanno, la varietà e la complessità delle azioni, costituiranno un avvenimento prima d'ora mai veduto.

La Marina italiana, forse sola fino ad oggi ha rinunciato allo splendore statutario, parato sul mare che dava di sé in determinata solennità. Sotto il nome di navi da guerra, le ha sostituite con dinamiche dimostrazioni del suo avide trionfo che danno ad esserle profondi una rapida ma precisa sensazione della potenza del nostro apparato guerriero. Molti di voi tamerici occorrono - prosegue l'on. Sottosegretario di Stato - ad ammirare la nostra flotta in quella occasione. È un'occasione rara che non dovete perdere. (applausi vivissimi). Contate le unità di ogni reparto, chiedetene la data di nascita, la velocità, la potenza di fuoco. Osservate l'assetto e le manovre che vi riveleranno l'abilità dei capi, la intelligenza e la disciplina della loro gente. Con emma fiera e scatenata, ne sono certo: «Questa è superba creazione fascista, che dal Fondatore dell'Uscismo fu esplicitamente forgiata anno per anno e da Lui ha derivato l'instantaneo spirito fattivo e gaillardio, che sul mare opera e vigila. (vivissimi applausi, grida di Duce!). La Camera sorprende in piedi, nuove vibranti esclamazioni all'indirizzo del Duce cui si ascolta le tribuna).

Le prossime costruzioni

Chi rammenta la modestia e la vetusta delle nostre "squadre" dell'immediato dopoguerra, potrà agevolmente misurare il cammino compiuto e quanto si è edificato. E' opportuno ricordare che le decisioni del Duce del gennaio scorso daranno all'Italia nel 1941 circa 700.000 tonnellate-standard di navi da guerra; e in dettaglio: 240.000 tonnellate di corazzate; 160.000 tonnellate di incrociatori; 190.000 tonnellate di cacciatorpediniere; oltre 100.000 tonnellate di sommeribili.

In quest'epoca le nostre unità più antiche non saranno che 12 anni di servizio. Non è escluso, naturalmente, che queste cifre possono essere ancora maggiorate (vive approvazioni). Ma questo stesso cifre saranno chiaramente in giusta proporzionalità alle varie tipi di navi dei nostri successivi programmi, sicché anche i fornitori più eignenti debbono riconoscere che le ripetute invocazioni del passato sono state scodificate, perché la flotta ha finalmente quel nucleo indispensabile di corazzate che la potenziano in sommo grado. E' stata sviluppata in

misura assai rilevante la nostra flotta subacquea. E' stato anche altrettanto ripetutamente constatato che l'Italia possiede la maggior flotta subacquea dei nostri tempi (approvazioni).

Désidero osservare che la nostra capacità costruttiva in tal genere di naviglio è ben lungi dal toccare il massimo delle sue possibilità. L'esperienza acquisita ci pongono invece in grado di riprodurre con rinciarevoli rapidità i nostri prototipi dei sommerigibili in servizio ed altri, che abbiamo concretato e sperimentato per la costruzione in una più ampia scala. Essi rappresentano una volontà di difesa a qualunque costo ed un rischio certo non trascurabile per qualunque agressore (vivissimi applausi). La Marina italiana ha perduto in e nell'elenco delle sue possibilità di non costruire navi portiere con peso di volo. Osservatori stranieri, lontani e vicini, hanno segnalato questa che è apparsa come una debolezza della nostra flotta. Anche nell'ambito dei nostri nazionali, molti si discusso in passato su questo punto e, per lo meno i tecnici italiani erano concordi nell'invoicare una soluzioone più positiva del problema. Dove dichiarato che una volta di più Musolini, cui spettava di decidere il dianoro tra le opposte opinioni, ha avuto naturalmente ragione (vivissimi applausi).

**I sicuri fattori
del superbo potenziamento**

Entro il corrente anno avremo dunque oltre 200.000 tonnellate di nuove navi da guerra impostato nei nostri cantieri o di prossima entrata in servizio. Mai prima d'ora la nostra Marina si è acciata alla preparazione dei nuovi mezzi in misura così copiosa. Non vuol tacere che in preanza delle più recenti decisioni del Duce in questo campo, tutti si sono chiesti come il nostro Paese può affrontare un compito economicamente e industrialmente assai oneroso. Per la buona pace dei dubbi, attesta che un belo e laborioso piano finanziario, congiunto al basso costo per tonnellata-nave, risalirebbe soltanto nella nostra Italia fascista, di hanno fatto agevolmente superare ogni difficoltà per il primo riguardo, mentre che per il secondo i nostri cantieri e le nostre fabbriche d'armi, e ogni altro mezzo di nave nuovo senza difficoltà accolto le nuove commesse, disponendo di un margine che è parzialmente utilizzato per le costruzioni navali che ci vengono ordinata da Stati esteri. Pone in evidenza l'alto stato di efficienza, cui sono pervenute le nostre industrie di armamenti navali.

Ha già avuto in passato il pregio di illustrare alla Camera fascista che lo successivo tappo dello sviluppo della Marina, se sono segnate nella manifestazione più appariscente dei programmi di costruzioni navali, dovrà o meglio realizzati, debbono contemplare in dipendenza dai programmi stessi ed a essi aderenti altri modernissimi ed a essi interrelati, altri necessaria di primo piano, le quali impegnano forti somme di denaro e tempo fronteggiando con tempestività organico. Intende parlare di tutto l'attrezzamento costiero, sul quale si appoggiano lo sforzo e della preparazione dell'uomo in quantità e qualità che dovremo equipaggiare le navi o sopperire agli accresciuti servizi delle coste.

La Marina ha ricevuto festi predetti dimostrazioni di piena comprensione delle sue necessità da parte del Ministro dei Lavori Pubblici e del Ministro dell'A.I. E' convinto che seguiranno presto fatti concreti che entreranno di valorizzare, fiancheggiandolo, l'ingente sviluppo delle nostre costruzioni navali. Abbiamo trattato, studiato accuratamente provvidimenti indipendenti per preparare quadri di personale sufficienti ai nuovi armamenti.

E' di essenziale importanza che i ufficiali, sottufficiali e equipaggi siano nel complesso, oltre che fieri materialmente contenti di appartenere alla K. Marina, non siano portati a confronto stridenti con uomini di altri ambienti di corrispondente età e cultura, più favoriti per certi riguardi e richiamano nei ranghi, con il loro esempio, reclute dosierate o convinte di una vantaggiosa situazione. Il Duce, che prima di non tutta è innoddisposto da questa sagge norma nel governo degli uomini, ha ordinato di concreto una serie di disposizioni che senza rilevante aggravio per il nostro bilancio, appescheranno anche aspirazioni della nostra gente, costituendo per essi un conturbante ribaltone per la loro benessere. E' l'on. Sottosegretario di Stato così conclude:

Il fervido saluto al Duce

Il nostro Paese ha polito giorno-si progredire, attraverso un periodo di epico splendore della sua storia, perché era sufficientemente forte sul mare e per che la sua Marina e Guerra è stata riconosciuta come una vittoria. Ora fa un anno io vi dissi che in conquista dell'Impero di imponeva di possedere una forte Marina oceanica. Voi avete compreso che in questa definizione non si cercano intenti aggressivi, bensì io volevo affermare che le caratteristiche della preparazione della nostra flotta debbono tendere alla possibilità di operare anche nei mari lontani, come potrebbero cogliere l'interesse della Patria e la necessità della sua difesa. In comunione di spirito e di solidarietà di opere con le altre Forze Armate, la R. Marina risponderà in ogni tempo alla fiducia del suo Paese e del suo Duce. (vivissimi applausi).

L'inafferrabile avanzata nazionalista nell'Aragona

I rossi duramente sconfitti battono in ritirata - Numerosi prigionieri - Quattro velivoli marxisti abbattuti

SALAMANCA, 15 marzo
Il Gran Quartiere Generale comunica:

L'avanzata delle nostre truppe è continuata sul fronte d'Aragona. La sinistra ha raggiunto il fiume Guadiana nella parte meridionale del suo corso. Abbiamo occupato la quota 234, il nodo della strada sotto Le Bayas, il villaggio di Chiprana dove il nemico ha incominciato a resistere e a serrare la stazione di Caspe, il cimitero e il convento situati a nord, nonché varie case del paese. Abbiamo pure occupato la cima Riguera, sulla strada da Caspe a Alcaniz. In un combattimento duro sono stati abbattuti oggi due Curtiss e due Curtiss.

Per il Capo di S. M. il col. Francesco Maria Moreno

Sciagura aviatoria

ROMA, 16 marzo
In 10 corrono un apprezzabile del

l'Aeroporto di Ghedi, pilotato dal sovietico Marzulli Giannantonio durante un volo di allestimento a precipizio per cause non precise in località Montechiaro. Il pilota è deceduto.

Le forze dell'ala dastra hanno occupato la Muela Segunda, il monte Coron, il villaggio di Lazona, le importanti posizioni di Elmud, la Torreca e Catalobo, il villaggio di Los Olmos, il Monte Trinidad, il paese di Palomar de Arroyos. Anche qui il nemico ha resistito ed è stato diurnamente battuto. Abbiamo fatto molti prigionieri.

**L'inaugurazione
della Mostra**

L'Accademia d'Italia Ugo Ojetti ha pronunciato il discorso ufficiale.

logna si fa disperata. L'anarchia è al suo colmo e quotidianamente registrano omosessuali e transessuali che spesso finiscono nel sangue.

**Navi da guerra francesi
nelle acque di Barcellona**

PARIGI, 16 marzo

Il Ministro degli Esteri, che aveva lungamente conformato stamane col Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Inghilterra a Parigi. Quindi il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno partecipato alla riunione del Consiglio superiore della difesa nazionale.

Secondo informazioni di profughi spagnoli giunti stamane a Perpignano, il Governo marxista ha bloccato il traffico sulla strada nazionale fra Barcellona e Valencia, richiamando ostacoli e strade. Anche la guardia di frontiera francese a Barcellona non è più percorsa che da autocarri militari che trasportano ogni sorta di materiale bellico e munizioni. I trasporti privati debbono fare uso della strada littorale. La travolgenti avanzata dei nazionali ha causato un vero panico tra i miliziani marxisti che sono stati trasportati in fretta sul fronte, ma la guardia d'assalto di Barcellona hanno dovuto mitragliare centinaia di fuggiaschi e di disartori. La situazione della capitale della Catalogna è gravissima.

Sei miliziani marxisti sono stati uccisi e tre feriti. Si è quindi decisa la marcia su Barcellona.

CASSA RISPARMIO - POLA
Franklin a proposito di donare
solleva dire: Valeo sapere che
cosa vale il denaro? Domandate
cosa vale il denaro?

negozi ecc., recipienti di ferro, di latte e di tanta altra materia necessaria alla vita economica nazionale sono andate e vanno ancora malevolmente distrutte o disperse?

Questo spreco inconsulto e dannoso non deve più avvenire e se questa azione rimasta impegnata il suo nome dei commerci che, dopo tre lustri di vita fascista, visata con comprensione, deve dimostrare le sue doti di sensibilità di civiltà e di patriottismo.

Nella sede ufficiale sprecata nulla deve essere sprecato nulla, nulla deve essere sprecato nulla.

La carta strascia, la carta di imballaggio, i sacchetti, lo scatolo di cartone, i pacchi d'imballaggio, le catene, lo zucchero di rinfresco, i chiodi, la scatola di latte (conservare, ringraziare, tornare) non devono essere buttate o disperse. Il buon mercantile d'oro in poi dovrà conservare a parte, pronto per essere consegnato a quell'Ente che sarà successivamente in crisi della carta.

Fin d'ora si conta sullo spirito di disciplina e di comprensione di tutti gli esercizi commerciali e si confida che l'appello sarà accolto senza defezione alcuna.

Il secondo ordine di economia riguarda nello stesso tempo il nostro e l'acquisto.

E' inviata l'abitudine nei negozi di far sfoggio di eleganza con lo involgente in più fogli di carta anche il pacchetto della più modesta esigenza (mezzo etto di salumi comporta l'uso di due, a volte anche tre fogli multicolori compresa la coda e la carta spiegamen-

te).

Si tratta di evidente spreco che deve cessare.

Più dobbiamo essere sufficienti un solo foglio di carta o al massimo quando si debbano consegnare al cliente generi sottili o grossi perché è evidente che in tal caso il «spargimento» è necessario.

Esaminate le possibilità di risparmio da parte del venditore occorre ora chiamare in causa, nel senso di collaborare in effetti, alla lotta contro gli sprechi, anche la massa dei compratori specialmente le masse e le donne di servizio le quali possono dare un contributo decisivo e di grande entità alla battaglia. Deva essere titolo d'orgoglio per le famiglie rifiutare gli invelli con troppa carta perché dimostreranno così di servire di buone italiane la causa economica nazionale.

Per uscire il deficit ad esempio di cellulosa importata, bisognerebbe far portare nelle case il sale, il pane e qualche altro genere con degli economici e comodi sacchetti di tessuto che oggi famiglia potrebbe provvedere facilmente e con spesa minima.

Da un cunto formulato dalla Federazione nazionale dei tabacchi risulta che se di più consumo giornaliero avrà di sale (soltanto compreso) seggiato, inforno al kg. 200 milioni 500.000 nella proporzione cioè di kg. 25,42 per famiglia - le quali ammontano al totale numero di 9.925.143 - si ha una media di 50 gr. ognuna pari a 491.757,250 che, moltiplicata per gr. 8 peso medio del foglio d'imballaggio, danno un totale di chilo 3.934.000 di carta che annualmente viene consumata in questo settore.

La stessa quantità di carta viene all'incirca, insigliata per il pane, il riso, le pasti alimentari. Il riscatto di qualche altro genere con degli economici e comodi sacchetti di tessuto che oggi famiglia potrebbe provvedere facilmente e con spesa minima.

Per uscire il deficit ad esempio di cellulosa importata, bisognerebbe far portare nelle case il sale, il pane e qualche altro genere con degli economici e comodi sacchetti di tessuto che oggi famiglia potrebbe provvedere facilmente e con spesa minima.

Però, dunque, non dobbiamo eliminare questo grande spreco? Non vi sono insormontabili ostacoli: si tratta solo di volontà e di sana educazione nazionale. All'opera dunque, o tutti si sentano impegnati in questa battaglia nuova la cui vittoria non difficilmente darà tanto buon frutto alla nostra economia.

Si tratta, in definitiva, di un semplice sacchetto e soprattutto di buona volontà.

**Movimento di segretari
comunali**

Con decreto 23 febbraio 1938-XVI, di S. E. il Prefetto di Pola, il segretario di seconda classe (grado settimo) Camus Ferruccio è stato trasferito a decorrere dal 16 marzo 1938-XVI, al grado superiore, con destinazione all'ufficio di Barcellona d'Istria.

Con decreto 23 febbraio 1938-XVI, di S. E. il Prefetto di Pola, il segretario di seconda classe (grado settimo) Palagi Giovanni è stato trasferito a decorrere dal 16 marzo 1938-XVI, all'ufficio di Campania.

**TURNO DELLE FARMACIE
Servizio notturno fino al 19 corso Riomondo (Foro).**

BAR 7.300
il migliore caffè Espresso

ANNUNCI SANITARI

IL DOTT. GRADO
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilliti, Genitali, e i 17-19-20-21.

Il Primario Dott. N. CALUZZI
specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilliti - Via Massimiliano 6, primo piano.
Riceve dalle 11-12-13 e dalle 17-18-19.

Il gruppo rionale „V. Ferrara“ si trasferisce in una nuova magnifica sede

Con il giorno 16 corrente, il gruppo rionale fascista "Vincenzo Ferrara" si è trasferito dal N. 15 nella via Armando Diaz al N. 1 della stessa via, e precisamente negli splendidi locali ambienziali della villa ex Trappe, dove come i cittadini ben ricordano, abitava il deputato camerata Ing. Sot. Brusa.

Una sede veramente degna, che mette la possibilità a quei numerosi iscritti di compiere un'attività come si conviene, con la possibilità di estendere tale attività a tante altre forme di carattere politico-culturale.

Da parecchi mesi la comitiva del "Ferrara" aveva segnalato alle superiori gerarchie la necessità di una nuova sede, perché quella finora a disposizione non poteva in certo senso soddisfare le esigenze del numero dei soci iscritti. Tanto il Federale stesso, il Vicesegretario del Partito di Pola si era reso conto del problema e ne ha disdetto trageggiato fino a tanto che non ebbero assicurato al Gruppo una sede corrispondente a tutte le esigenze e a tutte le necessità che l'attività di un gruppo comporta.

Superate tutte le difficoltà di carattere giuridico, le quali si opponevano ad un immediato possesso della nuova sede, diffusa derivante dal fatto che nello stabile si trovavano ancora degli effetti, di regione del gruppano Primario, prof. Pepi, ieri mattina il Gruppo ha potuto trasferirsi nei nuovi ambienti.

Il Federale Sommariva, che si è preso tempo a creare questo presente problema dal gruppo "Ferrara", ha visitato anche ieri gli ambienti dandosi disposizioni per una loro decorosa sistemazione in modo che i lavori di eventuali riparazioni e di decorazione siano ultimati il più presto possibile, e ciò affinché il gruppo possa riprendere la sua normale attività. A quanto ci viene riferito, l'inaugurazione ufficiale del nuovo sede avrà luogo in occasione di una prossima solennità civile. Tutti i gruppi rionali, tutti i fascisti di Pola parteciperanno in frate a camera e a unità d'intenti alla manifestazione inaugurale, che seguirà senza dubbio una data memorabile per questo riguardo lo sviluppo veramente sommiglio dei gruppi rionali fascisti nella nostra città.

Vita del Partito

L'autorizzazione del Segretario del Partito per l'istituzione di Colonne

Il Comando Federale della GIL comunica:

Per la istituzione di nuove colonne, o istituzioni affini, è necessaria l'autorizzazione di S. E. Stato.

La richiesta per detta istituzione deve pervenire dagli enti interessati a questo Comando Federale non più tardi del 20 aprile prossimo. Norma da seguire:

a) Domanda nella quale gli enti interessati debbono dare tutte le garanzie richieste, sia dal lato finanziario, sia dal lato igienico-militare.

b) Alla domanda allegare copia del regolamento interno del piano finanziario e piano dell'edificio da edificare a sede della colonna.

c) Comunicare il numero dei bambini da ospitare nei diversi turni in rapporto alla capacità della colonna e l'elenco del personale direttivo, d'assistenza e di attico, che verrà assunto, assicurandosi che sia regolarmente iscritto al P. N. F. e alle organizzazioni dipendenti, precisando per ciascun elemento: titoli di studio, i certificati di servizio, gli attestati di idoneità etc.

Per il personale d'assistenza deve essere richiesto il titolo di vigilatore di colonia, conseguito presso i corsi istituiti dal Partito e attualmente dalla G. I. L.

Le domande, corredate dai documenti sopracitati, saranno prese in esame e inoltrate a Roma, Comando Generale G. I. L. sentito il parere di S. E. il Prefetto ed espresso quello di questo Comando Federale.

Il Comandante Federale della GIL Luigi Sommariva

Gli Agonali dell'Anno XVI

Gli Agonali della G. I. L. si svolgeranno la prima volta nell'anno XIV. Sono state risolte così soddisfacenti da redire il Comando Generale a inserirvi nel calendario delle sue attività.

Come è risaputo, la G. I. L. pur limitata la sua attività allo sviluppo delle energie fisiche, essa incoraggia e favorisce ogni iniziativa tendente a sviluppare lo spirito dei soci organizzati. In questo campo degli sforzi dell'incidente sui programmi della Scuola, questa concezione comunitaria secondo uno schema tradizionale, cosa li compie di tutte quelle attività che, fino a poco fa lasciate all'iniziativa delle famiglie, non sono perciò meno formative dello spirito e del cuore. Gli Agonali sono quindi una mossa a punto termine dei progressi ottenuti dagli organizzati nei vari settori dell'attività fisica e spirituale, al fine di sviluppare al massimo quegli elementi il cui concorso fanno dell'uomo il perfetto cittadino soldato.

Considerato però che quest'anno la capacità e il grado di preparazione raggiunto dalle organizzazioni nel settore dei lavori femminili faranno vagliare mediante l'esplorazione dell'VIII concorso nazionale di eccellenza domestica e che una parte non

Per farsi soci della G. I. L.

La G. I. L. ha bisogno di soci, di molti soci. I compiti ad essa affidati sono tanti e tali, da richiedere da parte di tutti i fascisti, gli uni, la aziende, i privati, una loro sacrificio pecunioso per ottenere l'iscrizione a socio, cosa questa che, mentre da un titolo di benemerita a chi chiede di appartenere alla G. I. L. quale socio, ad all'estensione stessa i mezzi per un sempre maggiore potenziamento e per un sempre più ampio sviluppo dei compiti basilari che il Regime ad esso ha affidato.

Ma come farsi soci? E' la domanda che sorge spontanea a questo punto; e chi può farsi socio? Ed ecco la risposta: I soci si distinguono in base a due obiettivi in una sola volta: a partecipazione totalitaria degli iscritti alla G.I.L. - dai balili delle clamorose agi avanguardisti della scuola media e delle classi artigiane e contadine - a la selezione in quantità e qualità del numero dei partecipanti alle prove finali.

Ora, dato che alle prove finali non potranno partecipare che quegli organizzati i quali nelle singole prove eliminatorie saranno risultati primi, complessivamente, due balili, due avanguardisti, due piccoli e due giovani italiani, si può dire che gli Agonali dell'anno XVI riconosceranno Pola il sior Prof. Pepi, ieri mattina il Gruppo ha potuto trasferirsi nei nuovi ambienti. Il Federale Sommariva, che si è preso tempo a creare questo presente problema dei gruppi "Ferrara", ha visitato anche ieri gli ambienti dandosi disposizioni per una loro decorosa sistemazione in modo che i lavori di eventuali riparazioni e di decorazione siano ultimati il più presto possibile, e ciò affinché il gruppo possa riprendere la sua normale attività. A quanto ci viene riferito, l'inaugurazione ufficiale del nuovo sede avrà luogo in occasione di una prossima solennità civile. Tutti i gruppi rionali, tutti i fascisti di Pola parteciperanno in frate a camera e a unità d'intenti alla manifestazione inaugurale, che seguirà senza dubbio una data memorabile per questo riguardo lo sviluppo veramente sommiglio dei gruppi rionali fascisti nella nostra città.

Gli avanguardisti, e le giovani italiani, che riusciranno primi, in questi agoni finali, complessivamente due avanguardisti e due giovani italiani per tutta l'Istria e sono chiamati a Roma, durante il periodo calo, anzi di Pasqua, per partecipare ad un concorso nazionale in due grandi categorie (arte e cultura fascista).

Siamo certi che la nostra rivenzione, negli Agonali dell'anno XVI, ha raggiunto il terzo posto nella graduatoria nazionale, affrontando le prove che stanno per iniziarsi, come sempre, subdolamente, disciplinata e totalitaria, in modo da migliorare, se possibile, la classifica ottenuta.

Voglia di mezza Quarantena per Cesare

Il Deputato Monopoli ha designato per sabato prossimo la tradizionale veglia dantesca di metà Quarantena, stabilendo, con squisite precisioni, che il noto ricavalo sia destinato al benessere delle Colonie Mariane e Montane del Partito. Basata questo mobile intendimento per prevedere alla veglia dantesca un buon successo. Ma se a questa attrattiva si aggiungono le famiglianze del luogo ambiente ed il programma del trattamento, è facile contare che fin d'ora su un folto intervento di associati e ospiti.

Le dame avranno inizio alle ore 21 e si protrarranno sino al mattino successivo.

I negozi per S. Giuseppe si chiudono alle 13

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che sabato prossimo 19 marzo, festa di San Giuseppe, tutti gli esercizi commerciali si chiuderanno alle ore 13.

I prezzi delle frutta e verdura valgono dall'11 al 18 marzo

Ripartiamo i prezzi massimi per la minima vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dall'11 al 18 marzo:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.30; Bietola al kg. Lire 1.30; Carciofo al chilogrammo Lire 1.10; Cardoforo Lire 0.45 l'uno; Cavolfiore bianchi al kg. Lire 1.20; Cavolfiori d'importazione al kg. Lire 1.40; Cavolfiori nostrani al kg. Lire 1.60; Cavoli verdi al kg. Lire 1.20; Cipolla al kg. Lire 1.60; Cime di rapa al kg. Lire 1.40; Cipolla sciolti al kg. Lire 1.60; Finocchi al kg. Lire 1.60; Insalata indivisa comune al kg. Lire 2.10; Insalata indivisa bianca al kg. Lire 2.40; Lettuga incappucciata al kg. Lire 1.40; Patate conservate al kg. Lire 1.40; Patate comuni al kg. Lire 0.40; Patate sciolte ed estroite al kg. Lire 0.45; Patate Basilicata al kg. Lire 2.60; Mamolaccia (pesce) al kg. Lire 0.70; Rape bianca al kg. Lire 0.80; Bodene al kg. Lire 1.30; Spinaci al kg. Lire 1.40.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lire 4.00; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.20; Fichi in cassetta al kg. Lire 2.60; Noci Scatolate al kg. Lire 4.30; Noci scatenate al kg. Lire 2.60.

FRUTTA FRESCA: Arance comuni al kg. Lire 1.90; Arance magazzinate al kg. Lire 2.20; Clementine al kg. Lire 4.60; Mandarini freschi al kg. Lire 2.60; Mandarini prima al kg. Lire 2.90; Mole Cauda Rossa scolti al kg. Lire 6.00; Mole scolti Alfa Adige al kg. Lire 2.80; Mole Alfa qualità al kg. Lire 2.90; Mole Uva qualità al kg. Lire 1.60.

LIMONI (secondo grossozzo) scolti mediu all'uno Lire 0.15 e 0.20.

UOVA: da beccai al paio Lire 0.70.

Tutti questi prezzi massimi consentono la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore

Frutta non scoltata, riconosciuta

soltissima maggiorazione non superiore del 30 per cento del prezzo all'ingrosso al netto di tasse.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo, poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto. Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato mentre voleva fuggire in Egitto.

Cesare vince anche la flotta e l'esercito tolomeo; tornava a Roma dove il Senato gli consolato la dittatura militare e il consolato del

tempo e il diritto tribunizio.

Cesare vince anche Marsiglia che si ribellò.

Venne la volta d'insegnare Pompeo, puntando i suoi eserciti su Durazzo,

poi in Tessaglia e finalmente a Faraschia, dove Pompeo fu, pienamente sconfitto e più tardi assassinato

STATO CIVILE DI POLA
15 marzo 1938-A. XV
NATI maschi 6, femmine 4
MORTI maschi 1, femmine 3
MATRIMONI 0

DALLA PROVINCIA

Da Pisino

Ispezione ai Fasci della 7. zona

PISINO, 15
L'ispettore federale maggiore Almerighi ha ispezionato in questi giorni i fasci di Antignana, Bogliano e Pisino.

Nel due piccoli fasci di Bogliano e Antignana, l'ispettore ha dato le direttive per una "energia, pronta a ripresa dell'attività conforme a quanto il federale ha disposto".

A Pisino, presenti tutti i gerarchi e dirigenti locali, l'ispettore ha largamente esaminata la situazione, data anche qui precise direttive.

I fasci di Pisino, che vanta una storia magnifica, un passato fra i più belli di tutti i fasci della Provincia, marcerà ancora in testa all'antiproibito fascismo istriano.

Il rapporto annuale si farà entro l'aprile alla presenza del Federale.

Da Capodistria

Conferenza Petrina al Dopolavoro

CAPODISTRIA, 15
Tra i problemi dell'autonomia c'è quello del ferro. Per dare quindi una chiara idea della situazione del ferro in Italia e della sua importanza nella vita nazionale, il Dopolavoro ha fatto svolgere a un giovane di sicuro valore, il capo marittimo, geom. Alderando Petrina, una interessante conferenza sul tema "Il ferro e le sue applicazioni nella industria". La lezione, alla quale assistette numeroso pubblico, fu arricchita da molte interessanti disposizioni, alcune delle quali preparate dal conferenziere stesso.

In ogni punto della sua trattazione il Petrina riuscì a interessare il folto pubblico e alla fine si ebbe un unanime applauso.

Da Arsia

Il successo della Filodrammatica di Pisino

ARSLA, 15
La commedia "Ezio Niconi", che tanto successo dedica alla sezione filodrammatica del Dopolavoro di Pisino, può riceverne ancora un successo più grande e è stata l'esito della recita nel nostro Cinema Teatro della commedia "Il gioco dell'oca" di E. Sceretta.

I dopolavoristi che affollavano l'ampio teatro non si sono stanchi di applaudire calorosamente gli interpreti — di cui alcuni allo scrittore — ammirandone la presentazione e i costumi, la dizione di involti ed apprezziva. Simpativo e brillante è risorto il scavalco Petruccella, sig. Lino Gherardi, padre di "Luisa" interpretata con ardore e finezza dalla signorina Leonardi. Effigie e perfettamente a posto il sig. Ezio, il pugliese Marchese Antoni, coadiuvante nella parte principale della commedia da tutta la compagnia cui va un meritissimo bravo ed il cordiale arrivederci dei dopolavoristi.

ARSA-C.R.D.A. 0-0 — La partita di calcio, di cui, ieri, sul campo di Montebello, tra la squadra del Dopolavoro Miniere Arsia e la C.R.D.A. di Montebello per le finali di prima divisione si è conclusa con esito pari. Molti gol furiosamente segnati e a raffiche violente. Entrambe le squadre hanno disputato la partita con vivacità e tecnica entusiasmante i presenti per le bellezze che mettevano a duro prova la solidità delle difese. Bellissimo il gioco di squadra ed indiscutibile, particolarmente dalla squadra ARSA. Buono l'arbitraggio.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCINI
Red. capo resp. P. P. P. Produzioni

CASSA RISPARMIO DI POLA
La previdenza del capo di famiglia assicura il benessere economico dei figli.
Risparmiate!

Orario dei piroscatti

ARRIVI

LUNEDÌ: ore 6 — da Venezia; ore 9 — da Chioggia, ore 13 — dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
MARTEDÌ: ore 9.30 da Chioggia, Fiume e scali.
MERCOLEDÌ: ore 11.30 da Lussemburgo, Ancona; ore 14.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Chioggia, Lussino e scali.
GIOVEDÌ: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume.
VENERDÌ: ore 13 — dalla Dalmazia.
SABATO: ore 0.30 da Bari e scali; ore 8.45 da Ancona; ore 14 — da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 — da Abbazia, Fiume.

PARTENZE

LUNEDÌ: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Chioggia; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22 — per Ancona.
MARTEDÌ: ore 10.30 per Trieste, Venezia e scali.
MERCOLEDÌ: ore 12 — per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDÌ: ore 8 — per Bari e scali; ore 5 — per Chioggia, Lussemburgo e scali; ore 18 — per Ancona.
VENERDÌ: ore 13.30 per Trieste.
SABATO: ore 2 — per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Chioggia, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Gli orari delle aviolinnee

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Giornaliera (Esclusa la domenica)
Coincidenza: da Trieste da e per Venezia.
8.20 p. Trieste a. 15.50
8.25 a. POLA p. 15.10
9.05 a. POLA a. 15.55
9.25 a. Lussino p. 14.40
9.35 a. Lussino a. 14.30
10. a. Zara p. 14.05
10.30 p. Zara a. 13.35
11.25 a. Ancona p. 12.40

Coincidenza a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

Fiume-Venezia con coincidenza da e per l'Europa Centrale.
(Giornaliera esclusa la domenica)

8.10 p. Fiume a. 15.45
8.45 a. POLA p. 15.10
9. — p. POLA a. 14.55
9.45 a. Venezia p. 14.10
Coincidenza a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.
Coincidenza a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga, Monaco, Berlin.

A Fiume servizio autobus sulla linea da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia Giornaliera. (Esclusa la domenica). Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale).

12.25 p. Trieste a. 11.15
13. — a. Venezia p. 10.40
Gli uffici delle Scale di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III a Trieste.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littoria accelerato, ore 5.20; littoria diretta, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.55; littoria accelerato, ore 10.20; littoria accelerato, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpelle, ore 15.15; littoria diretta, ore 17.20; littoria omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; littoria accelerato, ore 18.40; littoria accelerato, ore 20.05.
ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; littoria accelerato ore 8.44; treno misto ore 10.; littoria accelerato ore 10.56; littoria diretta, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; littoria accelerato ore 17.; littoria diretta, ore 19.20; littoria accelerato, ore 22.27; littoria accelerato, ore 23.41.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCINI
Red. capo resp. P. P. P. Produzioni

Buda BRILLANTI
GIOIELLI OROLOGI
ALZ. 50-52-54
V CARDUCCI TRIESTE

Apprezzato del CORRIERE ISTRIANO. Puntata 54

L'idolo della morte
Romanzo di CARLO RICCIARDI

E' certamente un bel soggetto per uno studio. Crodo che dal piede di Adamo si possa ammirare in uno bellissimo panorama.

— Stupendo! — interruppe Novikoff incinrandosi — vi prego i miei omaggi. Avrò passato bene la notte?

— Sì — rispose Irono — Faceva un po' freddo caldo, però... Ma avremo, da soffitto, tuta aria condizionata. E voi, amico mio?

— Ho dormito bellissimo. Non a causa del calore, ma per... per No, è una cosa troppo stupenda.

— No, dico, dico... — Vorrei lo dico del mattino ho avuto la strana impressione che mi portavo addosso.

— E forse dipenderà dalla cosa

AVVISI ECONOMICI

Richeste personale di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI abile domestica, Rivolgersi Arces, Via Dignano 3, secondo piano.

649B

CERCASI ragazza servizio solo mattina. Sergio 65.

682B

OFFERTE Camere mobiliate, Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

AFFITTASI ampia stanza vuota, centralissima, uso ufficio, comodità telefono. Indirizzo «Corriere Istriano».

661G

AFFITTANSI salotto o camera letto ammobiliato, entrata nella scala.

1 p., Via Campomarzio 14. 660G

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliata, indipendente. Epublo 10,

1 p. 661G

OFFERTE di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 3 I

AFFITTANSI anche prontamente camera, cucina, accessori. Vitali 3,

negl. no. Rivolgersi: fiorio, Vatta, Via Giulia 7.

659L

AFFITTASI quartier, tra camere, cucina, veranda. Via Benussi 9. Per informazioni Benussi 31, II p.

6663L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 1 V

OCCASIONE: Radio 5 valvole, garnitura, tutta Europa 320 (trattabile).

Kandler N. 12, negozio.

661N

VENDONSI casa partenza dopo intrarsi fissa nuova. Ulivo S. Rotolo 2.

665N

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 B

LAMPADINE oltretutto tipi speciali massime luci minimo consumo. Magaz. nei Goliotti.

693F

ACQUISTANDO «Mobili Terjetos»

Trieste, Via Crispi 39, risparmiate denaro. Matrimoniali: 1150 L. 1550

1750 L. Salito 550 L. 10.01

Affitti e vendite di case e terreni
La parola L. 0.50, minimo L. 5 I

VENDONSI casa centro con forniture merceologiche, macchine, utensili. Esclusi mediorienti. Indirizzo «Corriere».

660S

PILOLE DI S. FOSCA
o del piavano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMOROIDALI DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 3.50
nelle principali farmacie
e con saglio de 4.40 alla

FARMACIA PONCI -

S. FOSCA - VENEZIA

MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI

SALA UMBERTO

ULTIMO GIORNO OGGI dell'emozionante film:

Il passeggero muto

con Mary Newland
John Loder - Peter Haddon

Brillanti scoperte di un poliziotto dilettante, di un poliziotto alla caccia di sé stesso.

Principia alle ore:

4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

Domani
un'opera di superba bellezza una grande cinematografia:

,L'ultima modella"

il più bel film musicale della stagione, con

ALESSANDRO SVED

il celebre e simpatico cantante dell'opera di Vienna,

6663L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 1 V

OCCASIONE: Radio 5 valvole, garnitura, tutta Europa 320 (trattabile).

Kandler N. 12, negozio.

661N

VENDONSI casa partenza dopo intrarsi fissa nuova. Ulivo S. Rotolo 2.

665N

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 B

LAMPADINE oltretutto tipi speciali massime luci minimo consumo. Magaz. nei Goliotti.

693F

ACQUISTANDO «Mobili Terjetos»

Trieste, Via Crispi 39, risparmiate denaro. Matrimoniali: 1150 L. 1550

1750 L. Salito 550 L. 10.01

Affitti e vendite di case e terreni
La parola L. 0.50, minimo L. 5 I

VENDONSI casa centro con forniture merceologiche, macchine, utensili. Esclusi mediorienti. Indirizzo «Corriere».

660S

PILOLE DI S. FOSCA
o del piavano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMOROIDALI DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 3.5